



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

17 luglio 2009

Il CMI per gli alpinisti

Il CMI deplora i tre morti ed un ferito grave nell'incidente in montagna avvenuto questo pomeriggio nel massiccio del Monte Rosa, sul Castore. Un gruppo di quattro alpinisti, probabilmente francesi, è precipitato mentre scendeva a valle. Il ferito è ricoverato in rianimazione all'ospedale regionale Parini di Aosta e le sue condizioni sono gravi.

Domani mattina, le guide tenteranno nuovamente di raggiungere il luogo dell'incidente a 500 metri a monte del rifugio Quintino Sella. Da una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, la cordata si sarebbe diretta verso un pendio molto ripido lungo il quale è scivolata. Gli alpinisti avrebbero sbagliato itinerario a causa della scarsa visibilità dovuta a una fitta nebbia. I soccorritori hanno provato a recuperare le salme, ma è stato tutto inutile. A causa delle cattive condizioni meteo, l'elicottero non è potuto alzarsi in volo, e due guide del soccorso alpino e due della guardia di finanza sono partite a piedi dal rifugio Quintino Sella, per raggiungere il luogo dell'incidente. Ma non è stato possibile avvicinarsi.

Sono in salvo, a Capanna Carrel, i quattro spagnoli rimasti bloccati sul Cervino a 3.900 metri di quota. Uno di loro è ferito, ma i soccorritori non hanno potuto raggiungerli a causa della bufera e del forte vento, che ha impedito all'elicottero di alzarsi in volo, ma anche alle squadre a piedi di partire. Anche per loro, il recupero è previsto per domani mattina.

Sono stati portati a valle sani e salvi, anche, i due alpinisti rimasti bloccati questa mattina sulla Tour Ronde, a 3.798 metri, sul massiccio del Monte Bianco. In tarda mattina, sono stati raggiunti dai militari del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entrèves e da una guida della gendarmeria francese, che sono arrivati a piedi, dopo che l'elicottero li ha lasciati al col d'Entrèves. Le loro condizioni non destano preoccupazione.



Eugenio Armando Dondero